

Barbara Mapelli, storie di donne

Domani alle 14.30 in Cattolica incontro con la docente e scrittrice

Barbara Mapelli, autrice del libro 'Sette vite come domani in Cattolica

PIACENZA - Ha indagato sulle generazioni, sui pensieri e sulle storie delle donne di oggi e il risultato è uno solo. Si intitola Sette vite come i gatti il libro che la pedagogista Barbara Mapelli ha scritto e che presenterà domani alle 14.30 nella sala "Piana" dell'Università Cattolica di Piacenza: l'incontro, che si inserisce

nell'ambito del ciclo di appun-tamenti "A tutto campus" organizzato dall'ateneo con il patrocinio del Comune di Piacenza, vedrà intervenire anche la prof. Vanna Iori e il suo staff di ricerca della facoltà di Scienze della Formazione, oltre ad Elisabetta Cariani e Mattia Cabrini in veste di lettori. Docente di Pedagogia delle differenze di genere all'u-niversità Bicocca, Mapelli collabora anche con il gruppo di studio e ricerca che lavora sotto la direzione di Duccio Demetrio e che ha fondato il Centro Studi Adultità diretto dalla stessa scrittrice. E' anche redattrice della rivista "Adultità" e fa parte del Comitato scientifico della Libera U-

niversità di Anghiari, dove coordina con Stefano Ciccone il gruppo di studio "Sui Generi". Tra le diverse consulenze prestate come esperta in progetti e temi formativi legati alle culture di genere una nota a parte merita quella con il Miur, Dipartimento affari internazionali per progetti nazionale ed europei; tra le ultime pubblicazioni, oltre a quella presentata domani, si ricordano Soggetti di storie. Donne e uo-mini e scritture di sè e Dopo la solitudine. Pedagogia narrativa tra donne e uomini.

In una carta regionale i luoghi del Risorgimento

La XIV Settimana della cultura si è aperta all'Istituto storico della Resistenza: una mappa di valenza storica

PIACENZA - La nove giorni della XIV Settimana della cultura è iniziata ieri nell'ex Collegio di San Pietro dei gesuiti, che ospita due importanti istituzioni: la Biblioteca comunale "Passerini-Landi" e l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea (Isrec), a sua volta sede di una biblioteca e di fondi archivistici sul Novecento.

Qui la direttrice Carla Antonini ha illustrato ieri la nuova carta "Tracce del Risorgimento in Emilia Romagna", pro-mossa dalla Regione, dall'Ibc (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali) e Insmil (Istituti storici dell'Emilia-Romagna in rete), associazione della quale fa parte lo stesso Isrec. Îndirizzata al più ampio pubblico, la carta non ha però

ha precisato Antonini - valenze turistiche, ma più propriamente storiche, anche se può servire comunque da supporto per organizzare itinerari alla scoperta dei luoghi del Risorgimento.

Non tutti sono riportati nel dettaglio: «Le segnalazioni che come Iscrec avevamo inviato erano molte di più. Evidentemente, e comprensibilmente per motivi di spazio, è stata effettuata un'operazione di selezione e di sintesi. Purtroppo è sparito il legame tra Giuseppe Verdi e Piacenza, che pur avevamo indicato. Viene ricordata la sua nomina nel consiglio provinciale di Parma, ma non in quello della nostra città. Vedremo in futuro di accompagnare questo sguardo d'insieme con qualcosa di più specifico su Piacenza».

Due le chiavi di lettura suggerite di questa "visualizzazione" di date ed eventi: si può partire dalla carta regionale dove sono evidenziati con simboli diversi i monumenti, le dimore storiche, i luoghi e i musei con materiali relativi al Risorgimento. Le categorie sono esplorabili anche tramite elenchi, ciascuno ordinato procedendo dall'Emilia occidentale verso est. Tra i monumenti della nostra provincia vengono dunque nominati: il monumento a Garibaldi nell'omonima piazza di Castelsangiovanni; a Piacenza il monumento a Garibaldi nei Giardini Margherita e la lapide del-l'annessione collocata nel 1902 sul prospetto esterno della basilica di San Francesco; a Cortemaggiore il monu-mento al giurista Giuseppe Manfredi.

Le dimore storiche citate sono quelle del garibaldino Pietro Pecchioni a Sarmato, del-

l'economista Melchiorre Gioia a Piacenza e del magistrato Giuseppe Manfredi a Corte-maggiore. I luoghi del nostro territorio coinvolti nel periodo storico considerato sono: Palazzo Mandelli a Piacenza, sede del governo provvisorio del 1848, e due teatri di battaglie: Rivalta di Gazzola dove si affrontarono esercito napo-leonico e austro-russi nel 1797 e Fiorenzuola per gli scontri del marzo 1831.

In alternativa, si possono seguire sei percorsi tematici: Napoleone, la Repubblica cispadana, il Tricolore (da Rivalta a La direttrice dell'Isrec Carla Antonini con la carta regionale dei luoghi del (foto Franzini)

ti del 1820 e 1831 (da Piacenza a Rimini); Mazzini e il 1848 (dove si ricorda Piacenza qua-le "primogenita d'Italia" e il contributo della legione comandata da Pietro Zanardi Landi); la "trafila" garibaldina (ossia il difficile esodo di Garibaldi verso la Romagna, dopo la caduta della Repubblica ro-

(da Villanova d'Arda a Rimini) e Il 1861 e i patrioti (da Corte maggiore a Russi).

Antonini ha invitato a osservare la carta d'Italia del 1859: «La nostra regione era quella con maggiori divisioni territoriali. Comprendeva infatti il ducato di Parma e Piacenza; il ducato di Modena e lo Stato

pire la novità, anche dal punto di vista del farsi regione, del progetto risorgimentale». La carta sarà prossimamente illu-strata agli insegnanti in un incontro a loro riservato. Chiunque fosse interessato, può richiederla all'Isrec, in via Roma, fino a esaurimento delle copie disponibili.

Anna Anselmi

Dalle note dell'arpa all'arte settecentesca

Il programma di oggi e domani: proseguono anche le visite guidate

PIACENZA - Proseguono le iniziative della Settimana della cultura, durante la quale sarà gratuito fino al 22 aprile l'ingresso ai Musei Civici di Palazzo Farnese (oggi, ora-rio: 9,30-13 e 15-18; da lu-nedì a giovedì, orario: 9-13; venerdì e sabato, orario: 9-13

Il programma di oggi prevede inoltre, sempre a ingresso libero, la possibilità di visitare il Museo di storia naturale, all'Urban Centre, in via Scalabrini (orario: 9.30-12.30 e 15-18) con la collezione di Giovanni Dosi di minerali dal mondo. Nel pomeriggio: visite guidate alle ore 16 e 17 alla Pinacoteca della Fondazione Istituto Gazzola, in via Gazzola 9, mentre per le *Domeniche a* Palazzo Farnese, promosse dal centro italo-tedesco Goethe Zentrum, si terranno al Farnese visite guidate alle ore 16.30 e alle 17 alla collezione Rizzi-Vaccari (dipinti su tavola e fondo oro di au-



Sopra una delle acqueforti di Giuseppe Vasi restaurate grazie al Rotaract. A destra Tatiana Alquati all'arpa

tori soprattutto di ambito toscano, oggetto di recenti studi) mentre alle 17.30 nella Cappella Ducale per il con-certo Vibrazioni ed emozioni l'arpista Tatiana Alquati ese-guirà brani di: Benjamin Britten (Suite for harp op. 83), Andrè Jolivet (*Prelude*), Manuel De Falla (Spanish Dance n. 1 da La vida breve,

transcr. Grandjany), Henriette Reniè (Contemplation), Marcel Tournier (Raphsodie) e Marcel Grandjany (La Danse du

Moujik). Alquati, diplomata in arpa al Conservatorio di Brescia, vincitrice della Foglia d'oro al Premio internazionale Rovere d'oro nel 2009, del Premio Siaie nel 2010 e di altri riconoscimenti, sta completando la sua formazione con Judith Liber (prima arpa solista della Israel Philharmonic Orchestra dal 1963 al 2000) e Luisa Prandina (prima arpa solista del Teatro alla Scala di Milano). Frequenta inoltre il Biennio specialistico di secondo livello al

Conservatorio di Brescia con Anna Loro, la Scuola di musica di Fiesole con Susanna Bertuccioli (prima arpa del Maggio Fiorentino), l'Accademia Musicale Pescarese con Fabrice Pierre (Conservatoire Supérieur de Musique di Lyon).

Sempre questo pomerig-gio alle ore 16 si potrà visita-re gratuitamente la Galleria Alberoni, il Collegio e la collezione Mazzolini. Alle 17.15 nella Sala degli arazzi verrà presentato il restauro di tre acqueforti di Giuseppe Vasi, interamente sostenuto dal Rotaract. Interverranno: Anna Braghieri, Andrea Rossetti, Elena Allodi, Massimo Baucia e Graziano Villaggi. In concomitanza sarà allestita una piccola esposizione di stampe e di volumi su Roma e il Vaticano.

Domani alle ore 16, visita guidata alla basilica di Šant'Antonino e nello stesso orario all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia 12, reading di poesie di autori tedeschi *Il mare è la mia* anima, a cura del Goethe

Concorso "Voci Verdiane": resi noti i nomi dei giurati

BUSSETO - Resi noti da Cristina Ferrari, direttore artistico della 50ª edizione del Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto", i nomi dei sovrintendenti, direttori artistici e manager dei teatri d'opera italiani e stranieri che formeranno la giuria della storica competizione verdiana, presieduta quest'anno dal celebre baritono Leo Nucci.

La commissione del concorso, il cui presidente onorario a vita è il grande tenore Carlo Bergonzi, sarà composta da Jean-Louis Grinda (direttore dell'Opéra de Monte-Carlo), Ivan van Kalmthout (Operndirektor della Staatsoper di Berlino), Jon Paul Laka (direttore artistico dell' Abao – Olbe di Bilbao), Mauro Meli (sovrintendente del Teatro Regio di Parma), Lenore Rosenberg (associate artistic administrator of Metropolitan Opera New York), Nicola Sani (direttore artistico del Teatro Comunale Bologna).

L'edizione 2012 del Concorso si svolgerà dall'11 al 17 giugno e



Leo Nucci, presidente di giuria

ha ottenuto, come prestigioso riconoscimento ufficiale, l'adesione del Presidente della Repub-

blica Italiana. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali, è realizzata in collaborazione con Regione e Provincia di Parma. «Sono particolarmente lieto - ha dichiarato Nicola Sani per l'invito rivoltomi dal Concorso Voci Verdiane a far parte della Giuria della 50ª edizione di questa importante manifestazione. Si rinnova il rapporto con il Teatro Comunale di Bologna nell'intento comune di valorizzare i nuovi talenti della lirica e promuovere la diffusione e la conoscenza del nostro patrimonio operistico presso le giovani generazioni nel nostro Paese e all'estero». Info e bando del concorso: www. vociverdiane. com











